Oggi si riunisce l'Assemblea regionale

Crisi siciliana: la DC divisa punta al rinvio

I deputati riconvocati per eleggere il Presidente e la Giunta
Le correnti dc temporeggiano in attesa del Consiglio nazionale
Riunioni dei direttivi regionali del PSI e PRI

Nostro servizio

PALERMO 1

Torna a riunirsi domani pomeriggio l'Assemblea regionale siciliana All ordine del giorno c è l'elezione del Presidente e della Giunta E quasi certo almeno che le frenetiche riunioni fissate per questa sera e domani mattina non diano una « qualunque » soluzione alla stancante crisi che l Assemblea regionale sia costretta ancora una volta a rinviare le votazioni

Dalla caduta dell'ultimo governo presieduto dal democristiano Fasino, durato, come si ricorderà appena 37 ore, sono passati sedici giorni ma l attività politica dei partiti del centro sinistra è ripresa soltanto ieri con le riunioni dei comitati esecutivi regionali del PSI e del PRI

Nella tarda mattinata di oggi si è riunito anche il direttivo del gruppo parlamentare democristiano che ha preso in esame le dimissioni del capo gruppo on Antonino Lombardo Il direttivo ha fatto una valutazione molto affrettata del clamoroso gesto di protesta (« In questa DC — aveva sostenuto l on Lombardo — bisogna ribaltare la dominante logica del potere ») ed ha demandato al gruppo ogni decisione sulla scottante crisi regionale che, partendo dalla DC ha investito irrevocabilmente l intero centro-sinistra decretandone il fallimento

Il gruppo DC si è riunito nella tarda serata e mentre trasmettiamo, sta ancora discutendo Innanzitutto dovrà eleggere il nuovo capo gruppo Successivamente dovrebbe avviare quel chiarimento interno alla DC richiesto con insistenza dal PSI dal PRI e da alcune componenti dello stesso partito di maggioranza relativa Solo — si obietta all interno della stessa coalizione di centro sinistra — che il gruppo non è la sede più idonea la verifica dovrebbe partire proprio dagli organi collegiali in quanto il allimento non è problema di combinazioni di potere o di franchi tiratori ma è di ordine politico e programmatico

I socialisti a conclusione dei lavori del proprio comitato esecutivo hanno diramato un comunicato nel quale affermano che « è necessario un chiarimento di fondo nella DC che recuperi la necessaria tensione per verificare i grandi temi della linea politica e del l iniziativa programmatica »

Il PRI sostiene che occorre ricominciare l discorso politico « in termini di metodo di gestione prima politica poi amministrativa di rapporti politici fra i partiti e di riflessi che l azione di uno di essi come la DC ha negativamente su tutta la coalizione »

La richiesta del PSI e del PRI (col solito silenzio dei socialdemocratici) non trova però riscontro negli organismi direttivi del partito dello scudo crociato i quali insistono anzi nel sostenere che l inghippo regionale altro non è se non il frutto del caldo e della fretta di andare in vacanza Significativamente il segretario regionale democristiano on D Angelo ha dichiarato ieri che non sono in programma né le sue dimissioni né una convocazione del Comitato regionale ed ha aggiunto che la « verifica parte dal gruppo » scaricando implicitamente le responsabilità sull organismo parlamentare

La stessa via d allo scaricabarile è stata scelta dalla corrente «Nuova Sinistra» (a cui appartiene l on Cangialosi che con le dimissioni da assessore precipitò la crisi del governo Fasino) Gli esponenti della corrente sostengono che le responsabilità di tutto quanto è successo sono da attribuire a Fasino che distribuì « inequamente » gli incarichi assessoriali Fasino stesso a sua volta non lamenta la carenza di una linea politica e programmatica che sia in grado di tenere ben saldi giunta e gruppo ma si scaglia con rabbia le « ambizioni personali » La DC, insomma non ha alcuna intenzione di avviare il dibattito interno Vuole continuare sulla via del compromesso che apra la strada a tiame sempre più dannose e complicate D Angelo sta in tal senso conducendo una serie di incontri personali Chiunque esce dalla sua stanza afferma che « si sta cercando una soluzione » Ma quale?

I socialisti hanno lanciato una proposta accolta dai dc con molto scetticismo la formazione di un governo tripartito PSI PSDI PRI con l appoggio esterno della DC A questa proposta non sembrano credere molto, però, neppure i repubblicani (sostengono che i tre partiti con appena 19 deputati non sono in grado di affrontare un simile impegno) anche se affermano che necessitano « precisi impegni di metodo e di azione politica che annullino i privilegi dei singoli assessori per rompere definitivamente le incrostazioni di potere » rifiutando una soluzione qualsiasi per un qualunque governo come invece si vorrebbe mettere su da parte democristiana

Un nuovo rapido

Roma-Genova in quattro ore e 46 minuti

« Genova Sprint » così si chiamerà il nuovo treno rapido che collegherà Roma a Genova e viceversa in 4 ore e 46 minuti a partire dal 26 settembre giorno di ripresa dell ora solare e di inizio dell orario ferroviario invernale Si tratta di una coppia di treni rapidi di sola prima classe e con prenotazione obbligatoria formati da elettromotrici con capacità di 120 posti ciascuno La partenza da Genova Principe è stata stabilita dalla azienda F S per le ore sei Lo arrivo a Roma avverrà alle 10 46 In senso inverso, la partenza è stata fissata per le 19 14 e l arrivo per le 24

Attorno alla stampa comunista un grande dibattito politico

Il Festival incontro di esperienze

A Torino confluiscono idee, energie, contributi da tutta Italia - Il programma elaborato insieme alle federazioni che hanno ospitato i Festival precedenti - Il lavoro di centinaia di compagni di ogni regione - Dalla Svizzera verranno non solo gli emigrati italiani: ci saranno anche i compagni spagnoli che non possono avere un loro Festival

Dal nostro inviato

TORINO 1

Poiche anche le cifre possono permettere di valutare uno sforzo organizzativo è il caso di indicarne qualcuna 10 000 metri quadrati di aree coperte — oltre naturalmente quelle preesistenti — impiego di 40 000 giunti Innocenti 70 stands coperti più quaranta mostre le mostre all aria aperta si snodano per una lunghezza di poco meno che un chilometro e mezzo, 3 000 posti a sede nei vari ristoranti più un self service in grado di servire migliaia di pasti precotti cucine attrezzate per poter fornire — nella giornata di chiusura — circa 60 000 pasti

Cifre che danno una prima misura dello sforzo organizzativo dei compagni torinesi che è non bisogna dimenticarlo nello stesso momento uno sforzo politico, perché una macchina di questo genere può mettersi in moto solo a patto di una spinta politica che le dia vigore Un esempio l impianto elettrico del Festival viene allestito da un gruppo di compagni di Modena che passano così le loro ferie Un successo organizzativo evidentemente — non è cosa da poco sistemare gli impianti elettrici viste le dimensioni del Festival — ma un successo organizzativo che non si ottiene senza una precedente conquista politica

Abbiamo citato i compagni di Modena per i quali ormai questa è una consuetudine ma il discorso vale per tutti i compagni che fanno i carpentieri gli idraulici i tecnici della luce o del suono per le centinaia di compagni già mobilitati fin dai primi giorni di preparazione del Festival una partecipazione che è testimonianza di adesione non esistono forze politiche in Italia che possano ottenere risultati di questo tipo e di queste dimensioni se non a prezzi di mercato non certo per la dedizione di militanti

Ma sotto questo profilo il Festival di Torino dice forse qualche cosa di nuovo rispetto a quelli che lo hanno preceduto e che se erano tutti caratterizzati dal lavoro dei compagni dalla mobilitazione delle organizzazioni locali sul terreno della realizzazione non avevano avuto — ci sembra — taluni aspetti di quello che sta nascendo sul piano della progettazione I compagni della federazione torinese hanno seguito una strada nuova forse più rispondente ai fini di un Festival « nazionale » hanno voluto cioè che fin dal momento in cui si doveva tracciare l indirizzo generale della manifestazione questa nascesse anche con il contributo delle maggiori organizzazioni del partito quelle che avevano una maggiore esperienza precedente Così il Festival di Torino nasce dall incontro e dal dibattito dei compagni della federazione locale con i compagni di Bologna Modena Reggio Emilia e Livorno

Una innovazione utile per due aspetti per lo scambio di esperienze che li ha motivato ma anche perché ha consentito una programmazione del lavoro in base alla quale le iniziative più interessanti dei vari Festival provinciali vengono successivamente trasferite a quello nazionale arricchendolo di contenuti nello stesso momento in cui ne riducono costi Fra le è solo questo c è anche la creazione di un particolare rapporto umano sulla base di un certo organizzativo per cui se una sezione di Livorno poniamo — porta a Torino un suo stand questo sarà curato congiuntamente dai compagni di quella sezione e dai compagni di una sezione di Torino incaricata di affiancarli Può apparire un elemento trascurabile ma non lo è uno degli elementi di forza del partito sta nella solidarietà nella conoscenza nella comprensione nella familiarità tra i compagni e anche questo serve a cementare la non solo a militare insieme ma anche il lavorare insieme il vivere insieme

Sulla base di questa impostazione così accade che il cinquantenario del PCI verrà ricordato con una mostra organizzata dai compagni di Bologna e una organizzata dai compagni di Livorno (nonché dalla prima esemplare mostra della vita dei compagni di Cavriago) mentre Torino dedicherà due rassegne alle lotte della FIAT di questi ultimi venticinque anni e al tema « I comunisti e il Mezzogiorno » e da Reggio Emilia giungerà una mostra dedicata al Vietnam La esemplificazione potrebbe continuare fino all iniziativa — estranea a questo lavoro di assieme ma abbastanza in solita — dei compagni francesi della federazione dell Isère che negli ultimi due giorni del Festival faranno conoscere ai compagni italiani le specialità della cucina francese trasformandosi in cuochi scudiere e camerieri

A questo punto c è un ultima osservazione da fare alla federazione di Torino stanno già arrivando richieste di prenotazione di posti letto per i compagni che verranno dalle zone più lontane d Italia quelli dell Abruzzo e quelli del Friuli hanno organizzato viaggi speciali quelli dell Emilia e della Toscana servizi di pullman Ma la cosa più interessante è un'altra analoghe richieste sono giunte da parte di compagni emigrati specialmente in Svizzera nei cantoni di San Gallo e di Ginevra e questo è commovente ma non imprevedibile più commovente e più imprevedibile è un particolare che a richiedere prenotazioni di posti letto informazioni dettagliate non sono solo i lavoratori italiani emigrati sono anche — e in gran numero — gli emigrati spagnoli che lavorano in Svizzera Un segno di più della validità del discorso che si è avuto occasione di fare nei giorni scorsi sulla scelta internazionalista della linea del Festival di questa manifestazione che diventa anche patrimonio di compagni che non hanno una loro festa ma la ritrovano in quella di un partito fratello del quale condividono la linea e apprezzano l appoggio sotto tutte le sue forme

Il panorama del Festival che sta nascendo potrebbe chiudersi se l accenno all iniziativa del partito in ogni campo non portasse a un ultima considerazione una delle mostre più interessanti sarà proprio quella dedicata alla propaganda di base alle forme le strutture l organizzazione gli strumenti della propaganda utilizzati dalla base del partito che è poi l esempio e la sintesi del suo lavoro più diretto e quotidiano Quello appunto che infine consente un impegno di dimensioni maggiori quale si sta affrontando ora a Torino

Kino Marzullo

A partire dal mese di settembre

AUMENTERANNO DEL 10-15% LE TARIFFE DEI TELEFONI

La decisione al vaglio della Commissione centrale prezzi - Prevista una diminuzione di spesa per le grandi industrie - Netta opposizione dei sindacati

A metà settembre le tariffe telefoniche subiranno un aumento provocando un nuovo incremento del costo della vita Il provvedimento già predisposto dal Comitato interministeriale prezzi (CIP) e di cui il nostro giornale si era ampiamente occupato nelle scorse settimane sembra confermato Per il 7 10 e 15 settembre infatti è stata convocata la Commissione centrale prezzi allo scopo di ratificare le decisioni già prese dal CIP sulla base delle richieste formulate dalla SIP (Società italiana per l esercizio telefonico), dell ASST (Azienda di Stato per i servizi telefonici) e del ministero delle Poste e Telecomunicazioni nonostante il ministro Bosco avesse smentito l'eventualità di un aumento delle tariffe

La Commissione comunque, dovrà trasmettere le sue conclusioni al CIP che, successivamente dovrà deliberare formalmente l entità e la decorrenza dell'aumento

Secondo anticipazioni le bollette aumenteranno dal 10 al 15 per cento per le telefonate a contatore Sono previste inoltre forti maggiorazioni anche sulle spese di manutenzione e di trasloco degli impianti Gli aumenti delle tariffe riguarderanno 5 categorie di abbonamento e 7 gruppi tariffari Soltanto per la prima categoria (imprese industriali istituti di credito società commerciali società di assicurazione esercizi pubblici di prima categoria) e la quinta categoria (amministrazioni statali regionali provinciali comunali enti con bilancio a carico dello Stato Opere pie) il ritocco prevede una diminuzione delle tariffe Cioè l aumento colpirà tutte le categorie di abbonati tranne alcuni grossi privilegiati (a parte ovviamente le amministrazioni dello Stato centrali e periferiche) grandi industrie in testa

Alcuni esempi I canoni trimestrali di abbonamento dovrebbero subire le seguenti variazioni da 9 700 lire a 7 500 per la prima categoria da 6 400 a 7 500 per la seconda categoria da 4 900 a 5 625 per la terza da 3 400 a 4 000 per la quarta da 2 000 a 1 000 per la quinta

Come si sa i sindacati dei lavoratori telefonici della CGIL CISL e UIL in un comunicato comune hanno espresso il loro netto rifiuto degli aumenti delle tariffe telefoniche chiedendo che la questione sia sottoposta all esame del Parlamento

NON SI TROVANO TUTTE LE REGISTRAZIONI TELEFONICHE

LE BOBINE SULLA FUGA DI LIGGIO «disperse» nella Procura di Roma

I nastri sui compromettenti colloqui tra boss mafiosi e altolocati personaggi non figurerebbero nei registri della cancelleria — Una situazione sconcertante — Richiamati dalle ferie cancellieri e magistrati

Continua il valzer dei nastri con le registrazioni di lunghe conversazioni telefoniche avvenute tra il gangster italo americano Frank Coppola e alti funzionari (tra i quali un vice questore) e uomini politici Sono tutte registrazioni effettuate dalla polizia durante le indagini (infruttuose) compiute per accertare il modo in cui era riuscito a volatilizzarsi Luciano Liggio il sanguinario boss di Corleone scomparso una sera di dicembre di due anni fa dalla clinica villa Margherita di Roma dove era ricoverato per una operazione

Ci sono o non ci sono questi nastri? Alla procura c è chi conferma l esistenza di otto bobine e chi dice di non saperne niente chi afferma che sono divise tra tre sostituti procuratori i quali stanno indagando su altrettanti aspetti particolari della presenza della mafia a Roma

Lo stesso procuratore capo l altro ieri si era precipitato a Roma dalla località dove ra scorreva le vacanze per assicurare i giornalisti che non esisteva « uno scandalo delle bobine scomparse » e che sarebbe bastato un piccolo controllo per rintracciare tutte le registrazioni Poi però aveva aggiunto che anche se queste non si trovassero non cambierebbe nulla perché il contenuto è stato già trascritto

A prescindere dal fatto che le trascrizioni senza gli originali valgono poco o niente non è facile scacciare dalla mente la convinzione che tutti questi discorsi queste smentite e contro smentite nascondono una realtà grave e preoccupante La conferma viene da una notizia diffusasi ieri a Palazzo di Giustizia e sulla quale il magistrato che sostituisce il procuratore capo De Andreis (ritornato in ferie dopo la fugace apparizione dell altro ieri) non ha voluto rilasciare dichiarazioni

Si dice negli ambienti giudiziari che in effetti queste bobine qualche magistrato le ha viste e sentite (ad esempio il sostituto Paolino Del Anno che ha chiesto l archiviazione per il caso Liggio o il giudice istruttore Bernardi che ha archiviato un altra inchiesta su aspetti marginali sempre dello stesso caso ma che ora non ci sono più E la cosa più grave è che nessuno sa dove siano andate a finire

Un fatto è certo ieri sono rientrati in sede cancellieri segretari magistrati insomma un piccolo manipolo di persone sguinzagliate alla ricerca di questi nastri Verranno fuori? La mafia li attende (e li vuole tutti) il giudice istruttore Ferdinando Imposimato che dopo avere respinto la richiesta di archiviazione avanzata dal sostituto procuratore Del Anno istruisce il procedimento contro coloro che aiutarono Liggio nella fuga vuole sentire tutte le registrazioni che sono in possesso della magistratura Le vuole sentire soprattutto perché dal materiale in suo possesso ha potuto individuare già precise responsabilità per la scomparsa del boss di Corleone e vuole avere ulteriori definite conferme di queste colpevolezze In particolare vuole sentire con le sue orecchie la voce del vice questore ancora in servizio presso il ministero degli Interni che parlava con Frank Coppola di speculazioni edilizie di Liggio e di altri affaracci

Negli ambienti della Questura romana si è precisato ieri sera che il vice questore delle registrazioni telefoniche è il dott Angelo Mangano della Criminalpol Sempre secondo la questura il dott Mangano stesso incaricato dal Ministero di indagare sulla fuga di Liggio avrebbe chiesto e ottenuto dalla magistratura l autorizzazione a far registrare le proprie conversazioni con Coppola La procedura appare piuttosto strana ma toccherà comunque al giudice stabilire lo svolgersi dei fatti Il dottor Imposimato vorrebbe anche controllare se è vero che tra gli interlocutori del boss italo americano c è anche un alto ufficiale della guardia di Finanza

Gli hanno detto di pazientare perché quando tutti i magistrati che si occupano attualmente della mafia torneranno tutto si sistemerà Io spero insieme anche se a lo [illegible] dubitiamo fortemente che tutto potrà avere una soluzione E le perplessità si assommeranno alla perplessità l opinione pubblica attende di sapere ancora ad esempio come è possibile che per un magistrato la richiesta sull uccisione di Liggio dovrebbe essere conservata mentre un altro sostiene che anche senza ulteriori indagini c è ne in abbondanza per incriminazioni e ordini di cattura Così si alimentano sospetti e dubbi non certo illegittimi dati i precedenti della vicenda

Paolo Gambescia

Da lunedì prossimo

Esami di riparazione per 400.000 studenti

Sarà impegnato il 10% degli alunni che hanno frequentato l'anno scolastico

Lunedì prossimo avranno l inizio in tutta Italia gli esami di riparazione per gli studenti degli istituti medi superiori della scuola media e della seconda e quinta elementare

Circa 400 mila sono gli studenti interessati agli esami autunnali quasi il 10 per cento cioè degli alunni che hanno frequentato l anno scolastico

Gli esami secondo le disposizioni emanate dal ministro della pubblica istruzione Misasi dovranno avere termine il 16 settembre per la prima e seconda media il 18 per gli studenti delle scuole medie superiori mentre per la scuola elementare il diario di esame verrà stabilito in ogni provincia dai provveditori agli studi ai quali viene offerta la possibilità di tenere conto di eventuali particolari esigenze di carattere locale

Gli esami di riparazione inizieranno tutti con la prova scritta di italiano e proseguiranno con quella di latino nei licei classici e con le altre materie negli altri istituti a seconda del tipo di scuola

Il maggior numero di candidati si avrà nelle scuole medie nelle quali saranno impegnati poco meno di 200 mila studenti

Oltre 100 mila i rimandati negli istituti medi superiori che il 6 settembre saranno impegnati negli esami di riparazione e altrettanti gli alunni che dovranno affrontare la prova di appello autunnale nelle due classi della scuola elementare

Caso Rimi: fascicoli sequestrati al Comune di Alcamo

TRAPANI 1

Ufficiali della guardia di finanza hanno sequestrato nel municipio di Alcamo alcuni fascicoli riguardanti, tra l'altro, l'assunzione e la carriera di Natale Rimi, il presunto mafioso arrestato nel luglio scorso a Roma, dove si era trasferito dopo avere ottenuto un posto presso l'amministrazione regionale del Lazio

La Guardia di finanza ha anche sequestrato fascicoli concernenti le gare di appalto per la fornitura di targhette dei numeri civici al centro abitato di Alcamo e l'aggiudicazione della gestione della esattoria comunale In relazione a questa parte dell'operazione, gli ufficiali della Guardia di finanza hanno notificato avviso di reato Per interesse privato in atti d'ufficio, all'ex sindaco di Alcamo prof Mariano Milana ed al prof Nicola Adamo, componente della commissione provinciale di controllo di Trapani

Nuovo grave attacco alle autonomie regionali

Respinte dal governo centrale due leggi della Regione sarda

Si tratta dei provvedimenti per i pastori e per il diritto allo studio - Erano stati sbloccati 100 miliardi per la trasformazione della pastorizia - Appello del PCI a tutte le forze autonomistiche

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 1

Il governo centrale ha rinviato le leggi sulla pastorizia e sul diritto allo studio recentemente approvate dal Consiglio regionale la prima con l astensione e la seconda con il voto favorevole del PCI (in entrambi i casi il nostro partito ha avuto una funzione determinante) Si tratta di un atto politico di gravità eccezionale oltre che di un ulteriore durissimo attacco all autonomia

Non a caso la decisione negativa del governo centrale arriva dopo che i due importanti provvedimenti legislativi erano stati tenacemente avversati da una parte della Democrazia cristiana dal PSDI dai liberali e dai missini

In particolare la legge sulla pastorizia sposta la lotta per la riforma agro pastorale su un terreno più avanzato Soprattutto stabilisce che gli 80 miliardi strappati dai pastori con la lotta e congelati da oltre due anni nelle banche devono servire — con altri 20 miliardi dei bilanci ordinari — al finanziamento delle opere che possono dare assieme a quelle previste dalla legge De Marzi Cipolla un serio scossone all ordinamento feudale dei pascoli in Sardegna

Come si vede la legge sulla pastorizia impone con i fatti una soluzione di reale rinnovamento non solo sul piano amministrativo ma in particolare sul piano politico e sociale Di qui l attacco forsennato della destra interna ed esterna alla Democrazia cristiana ed il conseguente boicottaggio degli organismi romani

Non è detto tuttavia che passi il disegno di Piccoli e Colombo — stranamente convergente con quello dei fascisti tanto e vero che alcune correnti della DC sarda ed il MSI hanno tenuto nell isola convegni dal marcato indirizzo antiregionalista — di bloccare le leggi avanzate in modo da imporre tra qualche mese una definitiva sterzata a destra con il ripristino della screditata formula quadripartita

Esistono invece e diventano sempre più concrete le condizioni per il superamento della debole ed isolata giunta monocolore dell onorevole Giagu su una linea avanzata fondata su un processo di costruzione dell unità autonomistica a sinistra

Per il momento bisogna battersi subito senza tentennamenti per imporre l applicazione dei due importanti provvedimenti di legge — pastorizia e diritto allo studio — rinviati dal governo così da stabilire con energia i diritti ed poteri dell istituto autonomistico Così si esprime il gruppo del PCI in un appello a partiti autonomisti ai lavoratori alle popolazioni sarde

In realtà il governo nazionale pretende di impedire il pieno esercizio dei poteri e delle competenze della Regione fissati nello Statuto o comunque di piegarlo e subordinarlo ad un indirizzo politico conservatore In tal modo si fa paladino e sostenitore delle posizioni assunte in Sardegna da ceti sociali [illegible] e privilegiati e dalle destre Il governo Colombo cioè si trova sulla stessa linea di quelle forze politiche e sociali che a due provvedimenti si sono opposte tenacemente definendoli perfino — come hanno fatto i ditolmente i fascisti — « leggi sovversive »

Il PCI denuncia infine le responsabilità della giunta regionale per non aver saputo difendere le prerogative della Regione e chiede la convocazione straordinaria dell assemblea regionale

g. p.

Giornalai a congresso domani a Livorno

LIVORNO 1

Venerdì 3 alle ore 9 10 presso il salone della Provincia (Piazza Granducale) si apriranno i lavori del VI Congresso nazionale dei giornalai italiani

I lavori del congresso proseguiranno il giorno 4 e si concluderanno domenica 5

L'omaggio de l'Unità per il 1972 agli abbonati annuali e semestrali

STORIA DEL MOVIMENTO E DEL REGIME FASCISTA
di ENZO SANTARELLI

2 VOLUMI DEGLI EDITORI RIUNITI
1200 PAGINE, 96 ILLUSTRAZIONI

266 morti per incidenti dal 23 al 31 agosto

Duecentosessantasei morti e 5 mila 735 feriti questo il bilancio degli incidenti stradali verificatisi dal 23 al 31 agosto

Nel corrispondente periodo dello scorso anno i morti furono 279 e i feriti 5 mila 680 c è stata quindi una flessione nel numero dei morti (—13) ed un aumento in quello dei feriti (+55)

Nel darne notizia il Ministero degli interni precisa che gli incidenti rilevati dai reparti della polizia stradale e dell Arma dei carabinieri sono stati 244 mortali e 3 mila 832 con feriti Nel corrispondente periodo dello scorso anno gli incidenti furono 256 mortali e 3 mila 917 con feriti

Degli incidenti rilevati quest anno un alta percentuale è avvenuta nelle aree urbane (73 incidenti mortali 2 mila 123 incidenti con feriti 75 persone decedute 2 mila 842 feriti)

Nello stesso periodo sono state ritirate 185 patenti di guida e sono state accordate 220 mila 314 infrazioni (lo scorso anno le patenti ritirate furono 165 e le infrazioni 211 mila 995)